

Lunedì 3 aprile 2000

10

NEL MONDO

l'Unità

◆ Il 26 aprile l'atteso vertice con il quale il presidente cerca di far dimenticare il fallimento di Ginevra
La Siria contesta la proposta presentata dal Libano

Clinton incontra Arafat per cercare di salvare la trattativa per la pace

Gli Usa tentano di chiudere l'accordo Israele-Anp. Non giungono segnali positivi da Damasco

Il 26 aprile alla Casa Bianca per evitare una «nuova Ginevra». Frenato sul fronte siriano, Bill Clinton cerca di salvare almeno il negoziato israelo-palestinese. E per questo forza la mano a Israele e «convoca» a Washington Yasser Arafat. Le trattative tra Israele e l'Anp riprenderanno il sei aprile nella base dell'Aeronautica militare Usa a Bolling ma è convinzione comune, a Washington come a Gaza, che senza un intervento diretto di Clinton è impensabile imprimere la necessaria accelerazione alle trattative di pace. A dare l'annuncio del vertice è la radio ufficiale dell'Anp, «la Voce di Palestina».

Durante il summit, spiega il rappresentante dell'Autorità palestinese negli Usa Hassan Abdelrahman, «il presidente Arafat e Clinton faranno il punto dei negoziati in prossimità del mese di maggio, scadenza fissata per giungere ad un accordo quadro sullo statuto finale dei Territori palestinesi». La convocazione del vertice è la riprova delle difficoltà che incontra ormai da tempo il negoziato

israelo-palestinese. Difficoltà che traspiono chiaramente dalle considerazioni di Yasser Abd Rabbo, il ministro dell'Informazione dell'Anp che guida la delegazione palestinese alle trattative con Israele. Nel contesto di un accordo di pace permanente, rivela ai giornalisti Rabbo, Israele è disposto a offrire ai pale-

stinesi la costituzione di uno Stato su una parte soltanto dei territori occupati: in pratica, due cantoni legati da una sottile striscia di territorio interamente circondati da Israele. Una proposta che Rabbo liquida come «poco seria». Israele, puntualmente ancora il capo dei negoziatori dell'Anp, ha indicato di essere disposto a riconoscere uno



Blake Sell/Reuters

Il presidente statunitense Bill Clinton e sotto il leader palestinese Yasser Arafat

Studenti copti bastonano prof musulmano

Dopo i violenti scontri tra gruppi di copti e di musulmani tra il 31 dicembre ed il 2 gennaio di quest'anno, conclusi con la morte di 20 copti e di due musulmani, un nuovo episodio di intolleranza è avvenuto nel paese di El Kosh, in Alto Egitto, oltre 500 chilometri a sud del Cairo. Due alunni copti del locale liceo, Georges Gadel Rabé e Mehanna Fares, di 13 e 14 anni, hanno ferito gravemente alla testa, colpendolo con un bastone, il loro insegnante musulmano che li aveva sollecitati ad entrare in classe. Prima i ragazzi avrebbero risposto in modo inurbano ed alla reazione dell'insegnante che minacciava di colpirli con una bacchetta, i due hanno impugnato il bastone e hanno colpito l'uomo. Quest'ultimo è stato ricoverato in ospedale in gravi condizioni. Il vescovo copto della zona, Wissa, avrebbe affermato che «di solito sono gli insegnanti musulmani che maltrattano gli allievi copti», citando a riguardo numerosi episodi. Per gli incidenti di gennaio sono state incriminate 136 persone (98 musulmani e 38 copti). Le autorità hanno escluso che si sia trattato di scontri interreligiosi, privilegiando l'ipotesi di criminalità comune. Una pista «comoda» che intenderebbe mettere tra parentesi i numerosi episodi di intolleranza religiosa che hanno visto come vittima la comunità copta egiziana.



Kevin Lamarque/Reuters - Ansa

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA «Solo un intervento deciso degli Usa su Israele può oggi determinare una svolta nei negoziati di pace. In questo senso il vertice del 26 aprile tra Clinton e Arafat rappresenta un passaggio decisivo, un momento chiave per capire se nel Medio Oriente è davvero possibile voltare pagina». A sostenerlo è Ziad Abu Ziad, uno dei ministri dell'Autorità nazionale palestinese più vicini a Yasser Arafat. «Abbiamo sempre dimostrato disponibilità al dialogo e comprensione per le ragioni di sicurezza avanzate da Israele - sottolinea Abu Ziad - ma Israele sa bene che per i palestinesi l'anno 2000 sarà comunque l'anno di fondazione del loro Stato. La trattativa non può essere dilazionata a piacimento di Ehud Barak. Il fattore-tempo è decisivo per evitare un fallimento del processo di pace».

Il 26 aprile alla Casa Bianca Clinton e Arafat si ritroveranno per

un nuovo faccia a faccia. Con quali propositi?

«L'obiettivo è chiaro: imprimere un'accelerazione a un negoziato che rischia di avvitarsi su stesso. Lo abbiamo detto da tempo: senza un deciso intervento americano su Israele è estremamente difficile se non impossibile affrontare e sciogliere positivamente i nodi legati ad un assetto definitivo dei Territori. D'altro canto, il tempo è decisivo anche per Clinton. Il suo secondo mandato presidenziale si avvia al termine e Clin-

ton vuole lasciare il segno, un segno positivo, nel Medio Oriente. E perché ciò possa accadere saranno fondamentali le prossime settimane».

Il vertice tra Bill Clinton e Yasser Arafat cade a ridosso di quella scadenza di maggio a suo tempo fissata per una positiva conclusione dei negoziati. Ma maggio è praticamente

dietro l'angolo. «L'importante è rimettere il negoziato sul giusto binario. E questo è un risultato tutt'altro che scontato».

L'INTERVISTA

Ziad Abu Ziad: «Non accetteremo mai un ministero da niente in Cisgiordania»

Ed è per questo che il vertice alla Casa Bianca rappresenta per molti versi un'ultima chance per la pace. La mia è una constatazione di fatto e non una minaccia: nei Territori c'è un'attesa che non può andare delusa. E un'attesa frustrata può alimentare disperazione e rabbia, una miscela esplosiva che solo Israele può «disinnescare».

Come? «Affrontando con coraggio i problemi di fondo del negoziato: il diritto al ritorno dei profughi palestinesi, lo status di Gerusalemme, i confini e le dimensioni territoriali del futuro Stato palestinese, il controllo delle risorse idriche. Non si può procedere con la politica delle microconessioni territoriali, peraltro dilata-

zione nel tempo. Ciò che chiediamo è una pace tra eguali, fondata sulla legalità internazionale e il rispetto delle risoluzioni Onu».

Masù Gerusalemme le autorità israeliane non sembrano intenzionate a trattare.

«Israele ha sottoscritto gli accordi di Oslo e in quegli accordi c'è scritto chiaramente che nella fase finale della trattativa uno dei punti di discussione è proprio lo status di Gerusalemme. Esotto quegli accordi c'era anche la firma, co-

me co-garante, del presidente degli Stati Uniti Bill Clinton. Una pace vera passa inevitabilmente per Gerusalemme. Non esistono scorciatoie. Lo abbiamo ripetuto al Papa nei giorni della sua storica visita in Palestina: Gerusalemme può e deve essere capitale di due popoli e di due Stati. Come lo è Roma».

Oggi l'Autorità nazionale palestinese controlla circa il 40% della Cisgiordania. Vabbasta?

«Per nulla. Il ritiro di Israele deve riguardare l'intera Cisgiordania oc-

cupata dopo la guerra dei Sei giorni. E comunque non possiamo accettare una configurazione territoriale del nostro Stato a "macchia di leopardo". Uno Stato degno di questo nome ha bisogno di una compattezza territoriale e ciò significa, per quel che ci riguarda, lo smantellamento degli insediamenti ebraici a Gaza e nella Cisgiordania. Una richiesta che l'attuale amministrazione Usa ha giudicato ragionevole. Peccato che a farlo poco o nulla, fino ad oggi, per far ragionare Israele».

Israele sembrerebbe disposto a riconoscere uno Stato palestinese sul 50% del territorio della Cisgiordania.

«È questa lei la chiama concessione? Israele vorrebbe annetterci blocchi interi di insediamenti e controllare la valle del Giordano di vitale importanza per le risorse idriche della regione. Non può essere una base seria, accettabile di discussione. Stiamo cercando di realizzare una pace onorevole per tutti e non mendicando un ministere. Barak forse non lo ha ancora capito».

ABBONAMENTI A **l'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a **l'Unità** alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia SI NO Data di nascita.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ed esso collegato. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE CALDAROLA
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Rosciani
CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario
CONSIGLIERI
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
tel. 06 699961, fax 06 6783555

20123 Milano, via Torino 48, tel. 02 802221

1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032 2850893

20045 Washington, D. C. National Press Building,
529 14th Street N. W., tel. 001 202 6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 5.100.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)
n. 5 L. 215.000 (111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità Via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicarne il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)

Feriali

Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6) L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2) L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)

Manchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)

Redazionali: Feriali L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)

Finanz. Legali/Concess. Aste/Argenti: Feriali L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PBL PUBBLICOMPA S.p.A.

Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/2442611

Area di Vendita

Milano: via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/2442611 - Torino: corso M. D'Azeglio 60 - Tel. 011/6662111 - Genova: via C.R. Ceccardi 1/14 - Tel. 010/540184 - 54-78 - Padova: via Galvani/14 - Tel. 049/807314 - Bologna: via Amendola 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberis 86 - Tel. 06/420891 - Bari: via Amendola 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia S.r.l.

Sede Legale: 20134 MILANO - Via Tuclidde 56 Torre 1 - Tel. 02/748271 - Telefax 02/70001941

Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Tuclidde 56 Torre 1 - Tel. 02/748271 - Telefax 02/70100588

00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/852151 - 20134 MILANO - Via Tuclidde 56 Torre 1 - Tel. 02/748271

40121 BOLOGNA - Via Caroli, 8/F - Tel. 051/4210180 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile

Se. Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.a., Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Giovi, 137
STI S.p.A., 95030 Catania - Strada 5°, 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALLI LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLI LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

